CICLISMO. La solidarietà sarà protagonista delle tappe vicentine in programma il 21 maggio

Sarà una pedalata per la vita «La corsa aiuterà la ricerca»

Mancano tre mesi all'evento ma si moltiplicano le iniziative

Roberto Luciani

Città della Speranza e Fondazione per la ricerca sulla Fibrosi Cistica. Sono loro i due charity partners che affiancheranno il comitato organizzatore nelle tappe vicentine. Accoglieranno i ciclisti al traguardo con i sorrisi eleganti, radiosi ma pure un po' velati di malinconia dei presidenti Stefania Fochesato e Matteo Marzotto, a ricordare che c'è una corsa, quella per la vita, che non finisce mai.

Del resto il Giro d'Italia è anche una questione di cuore e solidarietà e non potrebbe essere altrimenti trattandosi della manifestazione più popolare e popolana della nostra storia sportiva. Un impatto sociale che qui da noi diventeranno progetti di vario genere, dall'educazione stradale e dalla promozione dell'uso delle due ruote fino a progetti di solidarietà. Sarà anche l'occasione per sistemare e mettere in sicurezza strade e punti critici per garantire lo sviluppo ciclo-turistico (per la prima volta si correrà anche su piste ciclabili) ma questo è un altro discorso. Ciò che conta è il sostegno alla ricerca, perchè c'è il gene del campione, che trasforma una salita in forte pendenza in una pedalata tra amici, e di contro quello dell'eroe inconsapevole, del giovane che all'improvviso si ritrova a pedalare contro un avversario spietato, vestito senza colori. Marzotto, colpito negli affetti proprio dalla fibrosi, ne ha raccolto il testimone, impegnandosi in tutta una serie di iniziative per sensibilizzare le persone.

L'ultima si chiama "Bike Tour - Pedalando per la ricerca" è più che un libro è un diario fotografico e di sensazioni realizzato in giro per l'Italia assieme ad un gruppo di amici. Si sposa bene con l'evento,ma non sarà, statene certi, l'unica iniziativa cantierata. Perchè al 21 maggio mancano più di 3 mesi ed il Giro è un'attesa che va coltivata anche con il cuore. Anche qui, nel frattempo, sono i numeri a dare il senso a tutto. Per esempio, lo sapevate che un italiano su 25 è portatore sano della malattia? In tutto, 2,5 milioni di persone. Dove porta la fibrosi cistica? Qualche anno fa la risposta era drammatica, inevitabile.

Oggi qualcosa è cambiato. In positivo. Per esempio, il trapianto dei polmoni - la malattia porta all'impossibilità di respirare - permette una durata media della vita di 7 anni.

22 Cronaca
Vicenza si tinge di rosa
Il Giro d'Italia porta un indotto da 3 milioni
Ali & Aliper
SOTTO COSTO
Sarà una pedalata per la vita «La corsa aiuterà la ricerca»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quando si riesce,perché nel frattempo la mortalità in lista d'attesa è del 35%. Sembra una battaglia persa, ma guai a pensarla così. Ci sono,infatti, 120 delegazioni e gruppi di sostegno, più di 7.000 volontari, nonchè 260 progetti e 4 servizi utili alla rete di ricerca, 550 ricercatori, 250 contratti e borse di ricerca, 170 gruppi e istitui di ricerca. Oltre 18 i milioni investiti nella ricerca e studi farmaceutici e molecolari all'avanguardia. «Per ogni euro raccolto, 79 centesimi vanno all'informazione e alla ricerca scientifica, ed ogni anno raccogliamo più di due milioni e mezzo di euro. Noi non ci arrenderemo mai».

La vita, come il ciclismo, è fatta di montagne da scalare, con tanta gente attorno pronta a fare il tifo.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'arrivo degli atleti a Vicenza l'ultima volta che il Giro transitò in città

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato